

L'INCHIESTA

VICENZA È rimasto vicino al cadavere per 15 minuti, preoccupandosi solo di cancellare le sue tracce con la saliva, un comportamento che mostra «una stupefacente assenza di alcun segnale di rimorso». Lo racconta il pm vicentino Hans Roderich Blattner nelle carte dell'inchiesta sulla morte, il 30 novembre scorso a Montebello Vicentino, dell'ex campione di ciclismo Davide Rebellin, a proposito del camionista tedesco Wolfgang Rieke. L'uomo sarà estradato in Italia con l'accusa di omicidio stradale e omissione di soccorso: il Tribunale di Hamm ha accolto la richiesta della Procura di Vicenza. «È giusto che chi ha ucciso mio marito in un modo così disumano, sia arrestato, giudicato e condannato per l'orrore che ha commesso», dice intanto la vedova Françoise Marie "Fanfan" Antonini.

LA FREDEZZA

Ad impressionare sono alcuni particolari riportati dal magistrato e registrati dalle videocamere presenti sul luogo dell'impatto. «Dopo essersi passato la mano sulla bocca - scrive Blattner - l'ha strofinata per due volte contro il paraurti, nell'obiettivo di eliminare le tracce derivanti dalla collisione con il ciclista». A colpire è la freddezza di Rieke: raggiunge i resti della bicicletta e si avvicina alla salma per sopprimere le prove della sua presenza, salvo poi ripartire «a velocità sostenuta» seguendo strade secondarie per evitare i controlli. Un uomo, lo bolla

LA PROCURA:
«IL CAMIONISTA SI È
PASSATO LA MANO
SULLA BOCCA
E L'HA STROFINATA
SUL PARAURTI»

Rebellin, l'autista-pirata sarà estradato in Italia «Ha cancellato le prove»

► Il pm di Vicenza: «Stupefacente assenza di alcun segnale di rimorso nel tedesco» ► La moglie del ciclista: «È giusto che sia condannato per l'orrore commesso»



INNAMORATI Françoise Marie "Fanfan" Antonini e Davide Rebellin, morto lo scorso 30 novembre

il pm, «del tutto insensibile a qualsiasi forma di scrupolo». Il difensore del camionista, Andrea Nardin, ha presentato ricorso al Riesame di Venezia, chiedendo che la misura cautelare nei suoi confronti venga annullata o sostituita con gli arresti domiciliari. L'udienza è fissata per il 14 luglio. Secondo il legale, Rieke è disponibile a collaborare con le autorità e non ha alcuna intenzione di sottrarsi al procedimento giudiziario: in questi otto mesi è sempre rimasto a casa in Germania e non fa più il conducente di tir, ma è stato adibito a mansioni d'ufficio.

IL DOLORE

Argomentazioni che non leniscono il dolore della moglie di Rebellin. «Il cammino giudiziario sarà ancora lungo - premette la signora Antonini - ma l'impotente è che la persona che ha ucciso mio marito, restando a guardare subito dopo la tragedia senza chiamare i soccorsi, fuggendo e non avendo mai espresso una sola parola di scuse e rimorso, venga arrestata e giudicata per quello che ha fatto. È giusto che sia messo di fronte alle sue azioni: un drammatico incidente può capitare, ma la sua reazione, terribil-

mente vile e senza rimpianti, non è quella di un uomo». Come gli altri familiari del ciclista, la donna è assistita da Studio3A-Valore Spa attraverso il consulente Alessio Rossato e dall'avvocato Davide Picco. «Per me - continua la vedova - è importante anche che l'inchiesta sia riuscita a dimostrare che la responsabilità dell'incidente è al cento per cento del camionista, che aveva perfetta visibilità per poter scorgere Davide, il quale percorreva la strada in totale sicurezza per se stesso e senza recare disturbo a nessuno. Ho letto tante cose che hanno acuito il mio dolore, come se fosse stato Davide ad andare addosso al camion, pedalando senza rispettare gli altri utenti della strada, laddove invece mio marito era una persona particolarmente e profondamente rispettosa di tutti, anche sulla strada: per lui era molto importante non intralciare mai nessuno, restare sulla destra, fermarsi al semaforo rosso, mettere il casco». Grande è il rimpianto: «Davide aveva molti nuovi progetti. Anche come coppia, ne avevamo di bellissimo da realizzare, ora che la sua carriera di ciclista professionista era appena giunta al termine. E la cosa ci rendeva particolarmente felici: finalmente avevamo più tempo per noi stessi, per seguire i giovani, organizzare stage, partecipare alle gare di "Gravel bike" che tanto amava. Quest'uomo che ha spezzato tutti questi progetti, che ha schiacciato senza rimorsi o rimpianti una persona così pura, così dolce, così amorevole, così rispettosa, così gentile, deve pagare per quello che ha fatto».

© PRODUZIONE RISERVATA

LA VEDOVA: «DAVIDE RISPETTAVA TUTTI PURE SULLA STRADA AVEVAMO TANTI NUOVI PROGETTI ANCHE COME COPPIA»

Il ministero dell'Ambiente: «L'orsa Jj4 verrà trasferita nel rifugio in Romania»

L'EMERGENZA

VENEZIA Via libera allo spostamento di Jj4 in Romania. A tre mesi dalla morte di Andrea Papi, ucciso dall'orsa mentre correvano nel bosco di Caldes in Val di Sole, il ministero italiano dell'Ambiente ha acquisito la disponibilità dell'autorità romena ad autorizzare il trasferimento dell'esemplare dal centro Casteller di Trento al Liberty Bear Sanctuary di Zarnesti. «Bene così», commentano le associazioni Enpa (Ente nazionale protezione animali), Leidaa (Lega italiana difesa animali e ambiente) e Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali).

LA COMMISSIONE

Il gruppo di lavoro del ministero impegnato nella definizione di un piano strategico per la gestione degli orsi e di tutti gli animali selvatici, coordinato dal sottosegretario Claudio Barbato su delega del ministro Gilberto Pichetto Fratin, è interessato la commissione scientifica Cites per verificare l'esistenza di strutture estere idonee ad ospitare l'esemplare di orso bruno in modo da evitarne l'abbattimento. Ieri il dicastero ha fatto sapere che l'organismo, deputato a verificare e garantire scientificamente la sostenibilità del commercio delle specie di



specie animali e vegetali in via di estinzione, ha comunicato l'attivazione di una squadra, coordinata dal biologo Francesco Petretti, per agevolare il trasferimento del plantigrado e individuare anche per il futuro ulteriori disponibilità da altre strutture. «È un bene che il ministero dell'Ambiente si sia impegnato per agevolare questa soluzione», evidenziano Enpa, Leidaa e Oipa, ricordando che quest'ultima con l'accordo delle altre due associazioni aveva presentato l'ipotesi del santuario in Romania per la prima volta a maggio al ministero. Le stesse organizzazioni hanno anche elaborato, allegandolo agli atti del processo amministrativo e trasmettendolo alle autorità politiche, un progetto per realizzare in Trentino un'oasi-rifugio che potrebbe ospitare gli orsi confidati o problematici.

LE PREDAZIONI

Intanto la gestione dei grandi

COMUNE DI ARZIGNANO

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Comune di Arzignano, codice AUSA 000154930, area Servizi al Cittadino, con sede in Arzignano, Piazza Libertà 12, indice procedura aperta telematica (art. 60 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del D.lgs. 50/2016, per l'acquisto del servizio educativo per la prima infanzia - (a.s.n. 2022/2023-2023/2024-2024/2025), con 3800€888,00. L'importo complessivo del servizio a base di gara ammonta ad € 1.650.124,00 per il triennio. Il termine di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12:30 del 18/07/2023. Si rinvia al bando, al disciplinare ed ai documenti di gara pubblicati sulla piattaforma di e-Procurement del Comune di Arzignano, portale Risposti e Affidamenti, raggiungibile al seguente URL: <https://appalti.comune.arzignano.it/PortaleAppalti/Inseguaggiato>. Il bando ed il disciplinare di gara sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio online e sul profilo del committente del Comune di Arzignano (www.comune.arzignano.vi.it) nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bando di gara e contratti". Data invio alla GIUE: 26/06/2023. Per informazioni: tel. 0444/73535-359. P.zza. arzignano.vi@comune.arzignano.vi.it. E-mail: ufficio.contratti@comune.arzignano.vi.it.

Il responsabile del procedimento di gara - segretario generale Dott. Pasquale Fini

Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

ACQUE DEL CHIAMPÒ S.R.L.

BANDO DI GARA - CIG 9877015240
È indetta la procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero del sale proveniente dalla cattura delle pelli grezze delle conchiglie collegate alla fognatura dell'impianto di depurazione di Arzignano (VI). Importo a base d'asta: € 2.640.000,00 iva esclusa. Luogo di esecuzione: Arzignano. Ricezione domande: ore 15:00 del 18/07/2023. Invio GIUE: 24/06/2023. Avviso integrale su: <https://www.acquedelchiampocoipa.it/trasparenza/Bandi-di-gara-econtratti/vi-ibandi>
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - ING. UMBERTO RIZZATO

AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI VERONA

Estratto bando di gara: L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona indica gara, nella forma della procedura aperta telematica su piattaforma Sintel a rilevanza comunitaria, per l'aggiudicazione del contratto relativo alla gara n. 3702/2023 procedura aperta telematica su piattaforma sintel a rilevanza comunitaria, suddivisa in quattro lotti, per l'affidamento della fornitura cinquequennale di servizi assicurativi - importo complessivo quinquennale a base d'asta post e i. € 300.000,00 oltre oneri, (onnet per DUVRi pari ad € 0,00). (Bando pubblicato su GIUE del 22/06/2023 numero 2023/S-19-274340). Le offerte dovranno pervenire sulla piattaforma Sintel entro il termine perentorio delle ore 15:00 del giorno 02/08/2023. I documenti di gara sono disponibili sulla piattaforma Sintel accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione help-guida e manuali-operatore economico all'interno del sito sito internet www.arca.regione.lombardia.it).
Il Direttore Generale: Dott. Callisto Marco Bravi

Suicidio assistito il giudice di Trieste impone verifiche

TRISTE Svolta nel caso di "Anna" a Trieste. Ieri il Tribunale ha stabilito che l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina deve accertare se la donna, che ha chiesto di accedere al suicidio medicalmente assistito, «sia affetta da patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche ritenute dalla stessa intollerabili» e se «sia pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli», disponendo che «sia mantenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale». La 55enne, affetta da sclerosi multipla, aveva presentato ricorso d'urgenza nei confronti di Asugi nel maggio scorso. Del caso si occupa l'associazione Luca Coscioni. L'Azienda dovrà fornire le informazioni entro un mese, pena la condanna al pagamento di 500 euro per ogni giorno di ritardo. In una nota Asugi ha sottolineato che il Tribunale «ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per accogliere le ulteriori richieste della signora». Invece per l'associazione Coscioni il Tribunale «ha accettato il diritto costituzionalmente garantito».

© PRODUZIONE RISERVATA

carnivori è stata al centro di un incontro fra le Regioni e Province autonome dell'arco alpino, promosso dall'Alto Adige, a cui il Veneto ha partecipato con l'assessore Cristiano Corazzari. «Predazioni, incontri e avvistamenti di lupi e orsi - ha riferito il leghista - sono ormai all'ordine del giorno anche nelle nostre montagne. È necessario intervenire, e muoversi insieme con le altre Regioni e Province autonome dell'arco alpino per trovare una soluzione attesa da tempo, confidando di poterla raggiungere insieme. Bisogna agire in fretta per scongiurare nuovi incidenti e per salvare le attività e il turismo delle zone coinvolte». L'assessore veneto alla Caccia ha annunciato la presentazione, in sede di Conferenza Stato-Regioni, delle proposte da parte dei territori in occasione dell'esame del Piano di gestione del lupo. Sempre ieri i colleghi delegati alle Politiche agricole hanno sospeso la valutazione del Piano per approfondire alcune questioni con il ministero dell'Ambiente, relative alla necessità di concordare protocolli locali che contengano tutte le misure fino alla rimozione, nonché di individuare indicazioni efficaci per la gestione dei "lupi ibridi" e la definizione di "lupo dannoso", ma soprattutto per trovare le risorse finanziarie necessarie.

© PRODUZIONE RISERVATA

CORAZZARI AL VERTICE DELL'ARCO ALPINO: «NECESSARIO MUOVERSI INSIEME E IN FRETTA PER SALVARE ATTIVITÀ E FLUSSI TURISTICI»